



COMUNICATO STAMPA

A PROPOSITO DI PESSIMO SERVIZIO

La discussione originata dalla presentazione del rapporto della UIL sulle tariffe rifiuti, al di là delle esigenze di chiarimento sulla lettura dei dati e delle dinamiche che lasciamo ai tecnici di entrambe le parti, offre una importante occasione per riproporre un confronto franco sulle politiche tariffarie dei gestori dei servizi pubblici.

Cosa questa quanto mai opportuna stante la grave situazione in cui versano le famiglie ravennati coinvolte da una crisi senza recenti precedenti.

Le affermazioni dell'assessore Mengozzi, a differenza di quanto da lui sostenuto nei nostri confronti, non ci stupiscono. Da tempo siamo abituati a comportamenti interpretati da molti amministratori pubblici che, tendendo ad eludere la discussione sul vero problema, minimizzano sull'esigenza di riportare chiarezza sulla lettura della composizione dei costi che stanno alla base degli aumenti tariffari.

Non ci si dica, per cortesia, che l'argomento non è stato mai proposto dalla UIL nei tavoli preposti.

Oltre questo precisiamo che le osservazioni circa il metodo e il livello di confronto sulle politiche tariffarie per noi non si circoscrive al ambito della "tariffa rifiuti" ma sull'insieme di quanto evolve nell'intero sistema tariffario dei servizi pubblici coinvolgendo principalmente, ma non esclusivamente, le utenze gas, acqua e rifiuti.

Quando l'assessore si riferisce al confronto in ambito ATO, farebbe bene a non minimizzare quanto recentemente accaduto nella fase di deliberazione dell'aumento delle tariffe dei servizi idrici, o se meglio preferite dell'acqua.

Per noi la vicenda risulta particolarmente emblematica e di estrema gravità. Tanto grave da costringerci, per il futuro, ad una profonda riflessione sul significato di quella sede di confronto e sulle eventuali ripercussioni qualora non si riuscisse a proporre la necessaria chiarezza di contesto in cui configurare le discussioni.

La UIL farà tutto il possibile per evitare, in prospettiva, situazioni mortificanti quali quelle, in tal senso, da noi vissute.

Per completare la riflessione riteniamo opportuno inoltre sottolineare che, al quadro appena delineato, va aggiunta l'esigenza di chiarire, in termini corretti, la vicenda relativa alla c.d. "TASSA SULLA PIOGGIA" che, per quanto ci è dato modo di comprendere, consiste in un ulteriore nuovo aumento dell'imposizione tariffaria e non, come da alcune parti sostenuto, di un semplice trasferimento di oneri dalla fiscalità generale al sistema tariffario.

La verità è che in questo modo si è aggiunto un ulteriore appesantimento al costo di questo servizio pubblico.

E' in queste evoluzioni complessive, in cui si aggiunge l'aumento della tassa dei rifiuti, che comunque stando alle dichiarazioni dell'assessore all'ambiente è aumentata almeno del 3,9% e non del 1,7% come in precedenza dallo stesso affermato, che noi rileviamo una certa "allegria" e proprio perchè abbiamo a cuore l'interesse della collettività ci siamo sentiti in dovere di sottolinearlo, lasciando poi ai cittadini giudicare a chi imputare la responsabilità del pessimo servizio.